



PIACERE AUTOMOBILE CLUB

Prisca Taruffi, anima sportiva a tutto tondo

Paola Garifi

Quella di Prisca Taruffi è una vita che parla di sport in molteplici declinazioni.

Sin da quando, alla tenera età di nove anni, familiarizzò con la guida sulle ginocchia del padre Piero, leggenda del motorismo mondiale.

A ventidue anni debutta nel mondo delle corse sul circuito di casa, l'autodromo di Vallengunga, mettendosi subito in luce nel Trofeo monomarca Renault 5 Turbo. Si apre così una carriera scintillante, che vede Prisca correre moltissimo in pista, anche se i rally si rivelano la sua vera passione e nel 1989 si laurea Campionessa italiana e Vice Campionessa europea Rally al volante di una potente Ford Sierra Cosworth Gruppo A, entrando di diritto a far parte dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. Parallelamente ha collaborato in veste di pilota-istruttore e test driver per le maggiori case automobilistiche, ricoprendo anche incarichi di direttore tecnico per eventi Mercedes, Lotus, Seat Italia, Bridgestone-Firestone.



L'attività di formazione alla guida sicura

I motori sono da sempre la sua passione, come anche la sua professione in qualità di pilota istruttore, test driver e, in seguito, direttore tecnico di corsi di guida sicura e sportiva per le principali scuole di pilotaggio.

Gli ultimi cinque anni della sua carriera di pilota, Prisca Taruffi li ha dedicati a una nuova sfida: i Rally Raid nel deserto africano partecipando a oltre 5 edizioni del Rally des Gazelles (Marocco), al Rally dei Faraoni ed al Rally Raid Dubai Desert Classic. Personalità eclettica, Taruffi è anche giornalista freelance, ricoprendo il ruolo di opinionista per oltre dieci anni del programma Rai Pole Position. Nel 2006, ha scritto il libro *Piero Taruffi, la Volpe Argentata*, un atto d'amore per il centenario della nascita di suo padre.



Doppietta e punta tacco

La mia vita con la Volpe Argentata.

Nel volume (Edizioni Minerva), uscito lo scorso anno, Prisca Taruffi, si racconta attraverso gli aspetti più avventurosi della sua vita sportiva.

La storia di una donna pilota dal carattere indipendente e ribelle. Una vita costellata di aneddoti, anche intimi, che vanno oltre i racconti legati alla professione: dalla promessa che il padre fece a Donna Isabella, madre dell'autrice, prima dell'ultima leggendaria Mille Miglia vinta nel 1957, al debutto automobilistico sul circuito di Vallelunga contro il volere del padre.

E ancora, gli incidenti in gara – sia in circuito, sia nei rally –, gli imprevisti e le esperienze nel mondo dei Rally Raid africani (come il Rally dei Faraoni e il Rally des Gazelles, una gara di orienteering tutta al femminile).

Non solo una biografia, ma un ampio sguardo alla professione di donna pilota, impreziosito dagli incontri con colleghe amiche e rivali del mondo delle corse.

Puro animo sportivo, Prisca Taruffi ha praticato molti sport, tutti a livello agonistico tra cui sci, nuoto, tennis, equitazione, pallavolo, golf, ma soprattutto automobilismo, avendo ereditato dal padre la passione per la velocità e per i motori. Nel 2021, è stata la prima donna a essere nominata Grand Marshal della Carrera Panamericana, la mitica corsa messicana che suo padre, El Zorro Plateado, vinse settant'anni prima al volante della Ferrari 212 Inter.



“Non c'è bisogno di sfrecciare a 200 all'ora per provare l'emozione della guida.

Non confondete la scarica adrenalinica e il piacere di una guida sicura e disinvolta con la sensazione estrema di essere sempre più vicini al limite.

Sono due cose diverse da fare in due momenti e due situazioni opposte.

La prima avviene quotidianamente nel vostro ambito di vita professionale e familiare.

Per la seconda si va in pista”

Prisca Taruffi

